



La partenza del trekking nel cortile della ex Caserma Sta.Ve.Co (Stabilimento Veicoli Corazzati), cortile oggi parzialmente utilizzato a parcheggio pubblico, con ingresso diretto dai viali di circonvallazione.





La passeggiata tra gli edifici dismessi della caserma oggi amministrata dall'Agenzia del Demanio. Numerose aree militari, passate dal Ministero della Difesa al Demanio e messe in gioco dal PSC, sono al centro di un accordo fra Comune ed Agenzia e oggetto di un Piano di Valorizzazione.



Lo scambio di informazioni e opinioni tra tecnici del Comune, amministratori di quartiere, partecipanti (tra i quali un anziano custode della caserma).

La parte alta del compendio confina con il parco di San Michele in Bosco suggerendo un nuovo importante accesso pedonale e ciclabile alla collina dal centro della città.





Interno di alcuni edifici, indubbiamente affascinanti, un tempo adibiti ad officine per i veicoli corazzati. L'area Staveco è stata dichiarata di interesse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per Paesaggio dell'Emilia Romagna.



Particolare della
ciminiera
presente
all'interno della
caserma.



L'ingresso della Staveco presso porta d'Azeglio, nei pressi dei giardini Margherita. Il principale parco storico di Bologna potrebbe beneficiare della presenza di nuovi spazi pubblici nella ex caserma.



Ingresso del Parco di San Michele in Bosco
oggetto di un progetto di risistemazione
finanziato dalla Fondazione del Monte di
Bologna e Ravenna e curato dalla Fondazione
Villa Ghigi.



Presentazione e discussione delle idee per il parco e per la collina. Interventi di associazioni cittadine in favore di nuove connessioni pedonali tra parchi nella pedecollina bolognese.



Da San Michele in Bosco è possibile da sempre godere del panorama sui "tetti rossi" del centro storico bolognese e dello skyline della città intera. Il ripristino della vista sulla città è previsto dalla risistemazione in corso.

Il trekking si conclude alla Fonte Remonda, manufatto storico sconosciuto ai più al confine fra il parco di San Michele in Bosco e l'area della Staveco.

